

## 1. PREMESSA

ONOREVOLI SENATORI,

DESIDERO ANZITUTTO PORGERE IL SALUTO DEL **COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA** – GENERALE DI CORPO D'ARMATA **GIORGIO TOSCHI** – E RINGRAZIARVI PER L'OPPORTUNITÀ CONCESSA AL CORPO DI FORNIRE IL PROPRIO **CONTRIBUTO DI ESPERIENZA** AI LAVORI DI CODESTA COMMISSIONE.

INDIRIZZO DI  
SALUTO E  
INTRODUZIONE

RITENGO, PRELIMINARMENTE, DI DOVER ACCENNARE BREVEMENTE AI **COMPITI PRIORITARI** DELLA GUARDIA DI FINANZA ED AL SUO ASSETTO ORGANIZZATIVO **ANCHE SUL MARE**, CUI SEGUIRÀ UNA BREVE PANORAMICA SULL'IMPEGNO DEL CORPO A LIVELLO EUROPEO NELL'AMBITO DEL **DISPOSITIVO INTEGRATO DI VIGILANZA DELLE FRONTIERE MARITTIME**.

ARTICOLAZIONE  
DELL'INTERVENTO

SUCCESSIVAMENTE, DESCRIVERÒ LE DINAMICHE DEI FLUSSI MIGRATORI E DEGLI ASPETTI CRIMINALI AD ESSI CORRELATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ESPERIENZA DI SERVIZIO DELLA GUARDIA DI FINANZA.

CONCLUDERÒ, INFINE, IL MIO INTERVENTO CON UN CENNO ALLE IMPORTANTI INIZIATIVE, DI RECENTE AVVIATE SOTTO L'EGIDA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA GUARDIA COSTIERA DELLA MARINA MILITARE DELLA LIBIA E LA CONSEGNA, A QUEST'ULTIMA ISTITUZIONE, DI 4 UNITA' NAVALI IN MODO TALE DA RENDERE LA STRUTTURA DI VIGILANZA E SOCCORSO DI QUEL PAESE SEMPRE PIU' AUTONOMA NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI.

## **2. LA MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

LA GUARDIA DI FINANZA È UNA **FORZA DI POLIZIA AD ORDINAMENTO MILITARE**, DIRETTAMENTE DIPENDENTE DAL **MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, I CUI COMPITI D'ISTITUTO, STORICAMENTE INCENTRATI SULLE FUNZIONI DI CONTROLLO FISCALE E DELLE FRONTIERE, SI SONO **PROGRESSIVAMENTE ESTESI** AL CONTRASTO DI TUTTE LE VIOLAZIONI CHE DANNEGGIANO **GLI INTERESSI ECONOMICI E FINANZIARI DELLO STATO**, DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DELL'UNIONE EUROPEA.

IL **RICONOSCIMENTO NORMATIVO** DI QUESTA AMPIA PROIEZIONE OPERATIVA SI È AVUTO CON IL D.LGS. N. 68 DEL 2001 CHE HA DEMANDATO ESPRESSAMENTE AL CORPO FUNZIONI DI **POLIZIA ECONOMICO – FINANZIARIA**.

QUESTE ULTIME SI **COMPLETANO**, SECONDO LE PREVISIONI DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, CON LE FUNZIONI DI **POLIZIA GIUDIZIARIA A COMPETENZA GENERALE**, VALE A DIRE ESTESE AD OGNI GENERE DI REATO, NONCHÉ CON IL **CONCORSO AL MANTENIMENTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA** ED ALLA DIFESA MILITARE DEL PAESE PREVISTO DALLO STESSO D.LGS. N.68 DEL 2001.

UN RUOLO CENTRALE, PER CIÒ CHE ATTIENE AI TEMI OGGI ALL'ATTENZIONE, È RIVESTITO DAL **COMPARTO AERONAVALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**, COMPLESSIVAMENTE DOTATO DI **354 MEZZI NAVALI E 93 MEZZI AEREI** (14 VELIVOLI E 79 ELICOTTERI) ED ARTICOLATO SU **15 STAZIONI NAVALI E 13 SEZIONI AEREE**, CUI SI AGGIUNGE IL **COMANDO OPERATIVO AERONAVALE DI PRATICA DI MARE** PER LA **SORVEGLIANZA DELL'ALTO MARE**, IL RACCORDO CON GLI **ORGANISMI INTERNAZIONALI** E L'ATTIVITÀ DI ANALISI SUI **GRANDI TRAFFICI**.

I **COMPITI** CHE LA **GUARDIA DI FINANZA** SVOLGE IN **AMBIENTE MARITTIMO** E NELLO SPAZIO AEREO SOVRASTANTE, SONO GLI STESSI CHE COINVOLGONO LA RESPONSABILITÀ DEL CORPO SULLA **TERRAFERMA**.

INFATTI, LE **UNITÀ NAVALI ED AEREE** OPERANO, IN MARE, AL PARI DEI **REPARTI TERRITORIALI** E DEI **NUCLEI DI POLIZIA TRIBUTARIA** CHE ASSICURANO, OGNI GIORNO, IL **PRESIDIO** DEGLI INTERESSI ECONOMICI E FINANZIARI DELLO STATO E DELL'UNIONE EUROPEA NONCHÉ IL **CONTRASTO** AI PIÙ PERICOLOSI TRAFFICI ILLECITI SU TUTTO IL **TERRITORIO NAZIONALE**.

LA **COMBINAZIONE** FRA **TERRA E MARE** - LEVA IRRINUNCIABILE PER CONSENTIRE AL CORPO IL **PIENO ASSOLVIMENTO** DELLE SUE **MISSIONI ISTITUZIONALI** - SI BASA PRINCIPALMENTE SU DUE **ELEMENTI DI FONDO**.

IL **PRIMO** È RAPPRESENTATO DALLE **QUALIFICHE DI POLIZIA GIUDIZIARIA A PROIEZIONE GENERALE**, VALE A DIRE ESTESE AD OGNI **GENERE DI REATO**, CHE FANNO A CAPO A TUTTI GLI APPARTENENTI AL CORPO.

I FINANZIERI DI TERRA E QUELLI DEL COMPARTO AERONAVALE, IN SOSTANZA, HANNO GLI STESSI OBBLIGHI DI RICERCA DELLE NOTIZIE DI REATO, ASSICURAZIONE DELLE FONTI DI PROVA, TEMPESTIVA INFORMAZIONE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E LE MEDESIME POTESTÀ D'INTERVENTO FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE PENALE DA PARTE DI QUEST'ULTIMA.

IL SECONDO ELEMENTO È DATO DALLE **CAPACITÀ INVESTIGATIVE** MATURE DALLE FIAMME GIALLE IN DECENNI DI INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA SVOLTE, SOTTO LA DIREZIONE DELLA MAGISTRATURA E CON IL RIPETUTO RICORSO A TUTTE LE TECNICHE ISTRUTTORIE PREVISTE DAL **CODICE DI RITO**, PER IL CONTRASTO AI TRAFFICI DI DROGA, DI ESSERI UMANI, DI TABACCHI LAVORATI, DI ARMI E DI MERCE CONTRAFFATTA.

CAPACITÀ COMUNI  
PER INDAGINI SUI  
TRAFFICI ILLECITI

TRAFFICI CHE, IN MASSIMA PARTE, **ORIGINANO OLTRE MARE** E TRANSITANO PER IL MARE, MA CHE PRODUCONO I LORO EFFETTI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO E FANNO CAPO AD ORGANIZZAZIONI **CRIMINALI TRANSNAZIONALI** LA CUI SCOPERTA E DISARTICOLAZIONE PRESUPPONE UN'AZIONE OPERATIVA CHE - SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ - SI SVILUPPI CON LA MASSIMA E RAPIDA INTEGRAZIONE FRA DISPOSITIVO DI **VIGILANZA A MARE** E **STRUTTURE INVESTIGATIVE** SUL TERRITORIO.

UN'INTEGRAZIONE CHE IL CORPO RIESCE AD ASSICURARE IN CONCRETO, SOPRATTUTTO GRAZIE ALLA CAPACITÀ DI REALIZZARE UN IMMEDIATO RACCORDO CON LE **AUTORITÀ GIUDIZIARIE** CHE, IN QUESTI CASI, DEVONO SUBITO ASSUMERE LA DIREZIONE DELLE INDAGINI, AVVALENDOSI DEGLI UFFICIALI CHE, NELLE DIVERSE SEDI, RIVESTONO IL RUOLO DI RESPONSABILI DEI **SERVIZI DI POLIZIA GIUDIZIARIA** O DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ CHE INVESTONO LE FUNZIONI DELLE **DIREZIONI DISTRETTUALI ANTIMAFIA**.

SINERGIE CON  
L'AUTORITÀ  
GIUDIZIARIA

TALE CIRCOSTANZA È BEN DIMOSTRATA DALLE NUMEROSE OPERAZIONI IN CUI ALLA SCOPERTA DI **CARICHI ILLECITI SU IMBARCAZIONI INDIVIDUATE** IN ACQUE INTERNAZIONALI DALLE UNITÀ NAVALI CON IL SUPPORTO DI QUELLE AEREE, HA FATTO SEGUITO, ANCHE SULLA BASE DEGLI ELEMENTI ACQUISITI "A BORDO" DAI FINANZIERI, IL TEMPESTIVO AVVIO DI **INDAGINI TECNICHE**, QUALI INTERCETTAZIONI TELEFONICHE E AMBIENTALI, E L'ESECUZIONE DI PERQUISIZIONI E RISCONTRI SUL TERRITORIO DA PARTE DEI MILITARI DEI NUCLEI DI POLIZIA TRIBUTARIA, NEL QUADRO DELLE DIRETTIVE IMPARTITE DALLA MAGISTRATURA COMPETENTE.

SINERGIE TRA LE  
DIVERSE  
COMPONENTI DEL  
CORPO

SI TRATTA DI UN SISTEMA PARTICOLARMENTE EFFICIENTE, FATTORE PRINCIPALE ALLA BASE DEI RILEVANTI RISULTATI CHE IL CORPO STA CONSEGUENDO NEL CONTRASTO AL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E TESTIMONIANZA DIRETTA DELLA INTERAZIONE TRA COMPONENTI TERRITORIALE, INVESTIGATIVA E AERONAVALE. IN QUEST'AMBITO, INFATTI, **NEL TRIENNIO 2014 - 2016**, A FRONTE DI 207 TONNELLATE DI **SOSTANZA STUPEFACENTE** COMPLESSIVAMENTE SEQUESTRATE, BEN 173, PARI ALL'**84%** DEL TOTALE, SONO STATE INDIVIDUATE IN OPERAZIONI AERONAVALI.

CONTRASTO AL  
TRAFFICO DI  
STUPEFACENTI

SOTTO ALTRO PROFILO, L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA GUARDIA DI FINANZA IN MARE È BEN REGOLAMENTATA DAL COMPLESSO DELLE DISPOSIZIONI CHE DISCIPLINANO **RESPONSABILITÀ E FUNZIONI** DEI DIVERSI ORGANISMI CHE OPERANO NELLO SPECIFICO SCENARIO.

IL CORPO, QUALE ISTITUZIONE INSERITA A PIENO TITOLO NEL COMPARTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DISCIPLINATO DALLA **LEGGE N.121 DEL 1981**, È DEPUTATO ALL'ESECUZIONE, IN MARE, DI SERVIZI DI TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA, SECONDO LE DIRETTIVE CONTENUTE NEL **DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 25 MARZO 1998** (C.D. "DECRETO NAPOLITANO"), CHE DISTINGUE CHIARAMENTE LE **FUNZIONI TIPICHE DI POLIZIA** SVOLTE IN QUESTO AMBIENTE, DA ALTRE IMPORTANTISSIME MISSIONI COME LA **SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E IL SOCCORSO IN MARE**, PER LE QUALI IL DECRETO STESSO RICONOSCE LA PREMINENTE COMPETENZA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.

PER LE PRIME ATTIVITÀ, IL PROVVEDIMENTO DEL 1998 AFFERMA CHE *"IL CONCORSO DELLA GUARDIA DI FINANZA NEI SERVIZI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA SUL MARE, PER L'IMPORTANTE SVILUPPO AERONAVALE DEL CORPO, PER LA NATURA STESSA DEI MEZZI, IDONEI AD UN IMPIEGO MULTIFUNZIONALE, E PER GLI SPECIFICI COMPITI DI VIGILANZA AERONAVALE PER FINI DI POLIZIA ASSOLTI DAL CORPO STESSO, ASSUME UN RUOLO DETERMINANTE..."*.

IL SISTEMA DELINEATO IN QUESTO DECRETO È ALLA BASE DEL DISPOSITIVO DI VIGILANZA IN MATERIA DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, PREVISTO NEL **DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 14 LUGLIO 2003**.

"DECRETO  
NAPOLITANO"  
DEL 25.03.1998

ORDINE E  
SICUREZZA  
PUBBLICA SUL  
MARE: RUOLO  
DETERMINANTE  
DEL CORPO

DECRETO  
INTER-  
MINISTERIALE  
DEL 14 LUGLIO  
2003

IL PROVVEDIMENTO, NELL’AFFIDARE ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL’IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA IL “*RACCORDO DEGLI INTERVENTI OPERATIVI IN MARE E I COMPITI DI ACQUISIZIONE ED ANALISI DELLE INFORMAZIONI CONNESSE*”, SUDDIVIDE L’ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL TRAFFICO DI MIGRANTI **IN TRE FASI**.

LA **PRIMA** SI SVILUPPA NEI PAESI DI ORIGINE DEI FLUSSI O COMUNQUE INTERESSATI AL TRAFFICO, PUNTANDO A **PREVENIRE** IL FENOMENO ALLA FONTE, ANCHE MEDIANTE INIZIATIVE DI CARATTERE DIPLOMATICO.

FUNZIONE  
DIPLOMATICA

LA **SECONDA** RIGUARDA LA SORVEGLIANZA DELL’ALTO MARE, LA CUI PIANIFICAZIONE È AFFIDATA AL COMANDO IN CAPO DELLA **SQUADRA NAVALE DELLA MARINA MILITARE**, IN COOPERAZIONE CON I COMANDI GENERALI DELLA **GUARDIA DI FINANZA** E DELLE **CAPITANERIE DI PORTO**.

ATTIVITÀ IN  
ACQUE  
INTERNAZIONALI

LA **TERZA** FASE SI SVILUPPA NELLE **ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE** ITALIANE DOVE, FERME RESTANDO LE COMPETENZE DEI PREFETTI, LE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL TRAFFICO DI MIGRANTI SONO SVOLTE **DALLE UNITÀ NAVALI DELLE FORZE DI POLIZIA** E IN PARTICOLARE DELLA **GUARDIA DI FINANZA**, CON IL CONCORSO DELLA MARINA MILITARE E DELLA CAPITANERIA DI PORTO AI FINI DELLA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE DELL’AVVISTAMENTO DEI NATANTI O MEDIANTE TRACCIAMENTO DEGLI STESSI, IN ATTESA DELL’INTERVENTO DELLE STESSE FORZE DI POLIZIA.

ATTIVITÀ IN  
MARE  
TERRITORIALE E  
IN ZONE  
“CONTIGUE”

AL FINE DI RENDERE PIÙ EFFICACE L'INTERVENTO DI QUESTE ULTIME NELLE ACQUE TERRITORIALI, IL DECRETO INTERMINISTERIALE STABILISCE UNA FASCIA DI COORDINAMENTO CHE SI ESTENDE FINO AL LIMITE DELL'AREA DI MARE DEFINITA COME "ZONA CONTIGUA" (12 MIGLIA NAUTICHE DAL LIMITE ESTERNO DEL MARE TERRITORIALE), NELLE CUI ACQUE IL **COORDINAMENTO** DELLE ATTIVITÀ NAVALI CONNESSE AL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IN PRESENZA DI MEZZI APPARTENENTI A DIVERSE AMMINISTRAZIONI, È **AFFIDATO ALLA GUARDIA DI FINANZA.**

L'OPERATIVITÀ DEL SISTEMA APPENA DELINEATO RESTA SUBORDINATA ALLE PRIMARIE ESIGENZE DI **SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA** IN MARE, COME PREVEDE IL DECRETO DEL LUGLIO 2003, CONFERMATO DAL CORRELATO **ACCORDO TECNICO - OPERATIVO** DEL 14 SETTEMBRE 2005, IN COERENZA NON SOLO CON I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ORDINAMENTO E LE NORME INTERNAZIONALI, MA ANCHE CON L'INTRINSECA PERICOLOSITÀ DELLE OPERAZIONI RIVOLTE AL CONTRASTO IN MARE DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA IN CUI È SEMPRE RILEVABILE UN POTENZIALE PERICOLO PER I MIGRANTI IN RELAZIONE ALL'ELEVATO NUMERO ED ALLE CONDIZIONI DI NAVIGABILITÀ DELLE IMBARCAZIONI UTILIZZATE.

ACCORDO  
TECNICO-  
OPERATIVO DEL  
14 SETTEMBRE  
2005



LE OPERAZIONI DI SOCCORSO AVVENGONO NEL RISPETTO DELLE REGOLE INDICATE DAL D.P.R. 28 SETTEMBRE 1994, N. 662, ATTUATIVO DELLA LEGGE 3 APRILE 1989, N. 47, DI ADESIONE DELL'ITALIA ALLA **CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULLA RICERCA ED IL SALVATAGGIO MARITTIMO**, ADOTTATA AD AMBURGO IL 27 APRILE 1979, CHE HA SANCITO IL PRINCIPIO INTERNAZIONALE DELLA DOVEROSITÀ INCONDIZIONATA DELL'ASSISTENZA AD OGNI PERSONA IN PERICOLO IN MARE ED HA INDIVIDUATO, QUALE **AUTORITÀ NAZIONALE RESPONSABILE** PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE, IL **MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE**.

CONVENZIONE D  
AMBURGO DEL  
27.04.1979

LE FUNZIONI DI POLIZIA SUL MARE SONO STATE, DI RECENTE, OGGETTO DI NOTEVOLE POTENZIAMENTO IN CONSEGUENZA DELL'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 19 AGOSTO 2016 NR. 177, CON CUI IL LEGISLATORE HA ATTRIBUITO ALLA GUARDIA DI FINANZA, QUALE UNICA FORZA DI POLIZIA A MARE, **FUNZIONI ESCLUSIVE NELL'AMBITO DEL COMPARTO DI SPECIALITÀ DELLA "SICUREZZA DEL MARE"**, IN RELAZIONE AI COMPITI DI POLIZIA, CONFERITI DALLO STESSO DECRETO E ALLE ALTRE FUNZIONI GIÀ SVOLTE, AI SENSI DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE E FERME RESTANDO LE ATTRIBUZIONI GIÀ ASSEGNATE AL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.

D.LGS. N. 177  
DEL 19 AGOSTO  
2016

### **3. L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA EUROPEA "FRONTEX"**

**PASSI IN AVANTI MOLTO IMPORTANTI NEL CONTRASTO COORDINATO ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI SONO STATI RESI POSSIBILI, NEGLI ULTIMI TEMPI, GRAZIE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DALL'"EUROPEAN BORDER AND COAST GUARD AGENCY"**, MEGLIO CONOSCIUTA CON

LA NUOVA  
AGENZIA  
"FRONTEX"

IL NOME DI “**FRONTEX**”, ALLA QUALE IL CORPO FORNISCE, DA TEMPO, UNA STRUTTURATA COLLABORAZIONE.

L'AGENZIA, ISTITUITA ORIGINARIAMENTE, DAL REGOLAMENTO (CE) 2007/2004 DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 26 OTTOBRE 2004, CON L'OBIETTIVO DI FACILITARE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE VIGENTI NELL'UNIONE EUROPEA PER LA GESTIONE DELLE FRONTIERE ESTERNE, È STATA RECENTEMENTE POTENZIATA PER EFFETTO DEL **REGOLAMENTO (UE) 2016/1624 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 14 SETTEMBRE 2016**.

IL NUOVO IMPIANTO NORMATIVO, INFATTI, HA AMPLIATO I COMPITI E L'ORGANIGRAMMA GIÀ ESISTENTI, PER SUPPORTARE LE SINGOLE AUTORITÀ DEGLI STATI MEMBRI RESPONSABILI DEL CONTROLLO DELLE PROPRIE FRONTIERE ESTERNE. IN QUEST'OTTICA LA NUOVA AGENZIA PUÒ CONTARE SUI UNA “RISERVA” DI 1500 ESPERTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE VARIE AMMINISTRAZIONI NAZIONALI CHE OPERANO NELL'AMBITO DELL'AGENZIA, IN GRADO DI INTERVENIRE, IN TEMPI RAPIDI, PRESSO AREE MARITTIME O TERRESTRI PARTICOLARMENTE SOGGETTE A CRITICITÀ.

A QUANTO DETTO È DA AGGIUNGERE L'AMPIAMENTO DELLO STAFF PERMANENTE, NUMERICAMENTE DOPPIO RISPETTO ALL'ORGANICO PRECEDENTE, ED UN PARCO DI MODERNE ATTREZZATURE TECNICHE MESSE A DISPOSIZIONE ANCHE DEL SINGOLO STATO MEMBRO CHE NE FACCIAMO RICHIESTA.

IN ITALIA, LE STRUTTURE OPERATIVE DI FRONTEX SONO:

- IL **CENTRO DI COORDINAMENTO NAZIONALE (N.C.C.)**, IDENTIFICATO NEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE.

IL CENTRO ASSOLVE ALLE FUNZIONI DI **RACCORDO** DEGLI INTERVENTI OPERATIVI IN MARE ED AI COMPITI DI ACQUISIZIONE ED ANALISI DELLE INFORMAZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA, PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA;

- IL **CENTRO INTERNAZIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE (I.C.C.)**, ISTITUITO, FIN DAL 2011, PRESSO IL **COMANDO OPERATIVO AERONAVALE DEL CORPO**, CON SEDE IN PRATICA DI MARE, CHE HA FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI CONGIUNTE PROMOSSE DALL'AGENZIA, CON SCENARIO OPERATIVO INDIVIDUATO NEL TRATTO DI CONFINE AEROMARITTIMO COMUNITARIO PROSPICIENTE LE COSTE ITALIANE;
- VARI **CENTRI OPERATIVI LOCALI (L.C.C.)**, ISTITUITI DI VOLTA IN VOLTA IN BASE ALLE NECESSITÀ DELLE DIVERSE OPERAZIONI, ALLOCATI PRESSO LE **SALE OPERATIVE DEI REPARTI DEL CORPO** NELLE SEDI INTERESSATE DAGLI SCENARI DI RIFERIMENTO (LAMPEDUSA, MESSINA, CAGLIARI E TARANTO).

LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ VIENE DETTAGLIATA NEGLI "**OPERATIONAL PLAN**", DOCUMENTI OPERATIVI CHE SPECIFICANO, PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE, QUALI SIANO GLI **OBIETTIVI SPECIFICI**, I PAESI MEMBRI **PARTECIPANTI**, GLI ASSETTI IMPIEGATI, GLI **ORGANI NAZIONALI COINVOLTI** E LE **REGOLE D'INGAGGIO**.

NEGLI ULTIMI **5 ANNI**, LA GUARDIA DI FINANZA HA PRESO PARTE A **20** OPERAZIONI CONGIUNTE PROMOSSE DA FRONTEX.

ALLO STATO ATTUALE, IL CORPO PARTECIPA ALLE SEGUENTI INIZIATIVE:

- “**POSEIDON**”, ATTIVITÀ DI PATTUGLIAMENTO AERONAVALE DEL CONFINE MARITTIMO E AEREO EUROPEO PROSPICIENTE LE COSTE GRECHE;
- “**INDALO**”, CHE RIGUARDA LE COSTE MERIDIONALI DELLA SPAGNA;
- “**TRITON**”, LA PIÙ IMPORTANTE ATTIVITÀ DI PATTUGLIAMENTO MARITTIMO E AEREO IN ATTO NEL BACINO MEDITERRANEO, PROSPICIENTE LE COSTE ITALIANE E, PRECISAMENTE, QUELLE SICILIANE, CALABRESI E PUGLIESI.

#### **4. L'OPERAZIONE “TRITON”**

L'OPERAZIONE È STATA AVVIATA IL **1° NOVEMBRE 2014** CON VARIE EDIZIONI CHE SI SONO SUCCEDETE NEGLI ANNI.

OPERAZIONE  
“TRITON”

UN EVENTO CHE HA FORTEMENTE SEGNATO LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ È STATO IL NAUFRAGIO DI OLTRE 700 MIGRANTI AVVENUTO IL 19 APRILE 2015 A CIRCA 90 MIGLIA NAUTICHE DALLA COSTA LIBICA. SUCCESSIVAMENTE A QUESTA IMMANE TRAGEDIA, IL **CONSIGLIO EUROPEO STRAORDINARIO DEL 23 APRILE 2015** DELIBERÒ UN NETTO POTENZIAMENTO DI “TRITON”, ATTRAVERSO UN FORTE INCREMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A SOSTEGNO DELL'OPERAZIONE.

NEGLI ANNI SUCCESSIVI, QUINDI, L'IMPEGNO DELL'UNIONE EUROPEA, NEL MEDITERRANEO CENTRALE È NOTEVOLMENTE ACCRESCIUTO, ATTRAVERSO UNA PARTECIPAZIONE SEMPRE PIÙ NUMEROSA DI PAESI E, SOPRATTUTTO, CON LA DISPONIBILITÀ DI UN NUMERO CRESCENTE DI ASSETTI AERONAVALI IMPIEGATI.

OGGI, NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE "TRITON 2017", IL SOSTEGNO SI STA REALIZZANDO CON LA PARTECIPAZIONE DI BEN **27 PAESI MEMBRI, 3 PAESI TERZI, 9 AGENZIE ED ORGANISMI INTERNAZIONALI** E CON L'IMPIEGO COMPLESSIVO - VARIAMENTE DISTRIBUITO NEL TEMPO - DI 22 AEREI, 5 ELICOTTERI, 17 PATTUGLIATORI, 11 GUARDACOSTE, 7 VEDETTE COSTIERE, 27 UFFICIALI DI COLLEGAMENTO E *STAFF*, NONCHÉ 191 ESPERTI INCARICATI PER LE ATTIVITÀ DI IDENTIFICAZIONE E CONTROLLO DEI MIGRANTI CHE GIUNGONO A TERRA.

SI TRATTA DI UNO SCHIERAMENTO DI FORZE SENZA PRECEDENTI NELLA STORIA DELLA COOPERAZIONE PER LA SORVEGLIANZA DELLE FRONTIERE MARITTIME EUROPEE, CHE VEDE LA **GUARDIA DI FINANZA FORTEMENTE IMPEGNATA NEL RUOLO DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI A MARE**, ATTRAVERSO L'**I.C.C.** ISTITUITO PRESSO IL **COMANDO DEL CORPO DI PRATICA DI MARE**, DOVE OGNI GIORNO SI RIUNISCONO TUTTI GLI UFFICIALI DI COLLEGAMENTO DEI PAESI E DELLE AGENZIE PARTECIPANTI PER SCAMBIARSI INFORMAZIONI OPERATIVE E LOGISTICHE, PREDISPORRE **PUNTI DI SITUAZIONE**, PIANIFICARE LE OPERAZIONI E **CONSUNTIVARE GLI INTERVENTI** ESEGUITI PER LA SUCCESSIVA ATTIVITÀ DI ANALISI.

OPERATIVAMENTE, LA GUARDIA DI FINANZA STA PARTECIPANDO ALL'OPERAZIONE "TRITON" CON UN RILEVANTE DISPOSITIVO COMPOSTO DA UN **PATTUGLIATORE MULTIRUOLO**, DUE **GUARDACOSTE D'ALTURA**, UN **AEREO**, UN **ELICOTTERO**, DUE **VEDETTE COSTIERE** E QUATTRO UFFICIALI DI COLLEGAMENTO IMBARCATI SUI MEZZI AERONAVALI STRANIERI CUI SONO STATI AFFIANCATI, IN RINFORZO, UN **PATTUGLIATORE VELOCE**, UN **GUARDACOSTE D'ALTURA** E UNA **VEDETTA COSTIERA**.

L'OBIETTIVO DI "TRITON", SECONDO QUANTO SPECIFICATO DALL'APPOSITO **OPERATIONAL PLAN**, È IL PATTUGLIAMENTO DEL BACINO MEDITERRANEO PER IL CONTRASTO AI TRAFFICI MIGRATORI ILLEGALI PROVENIENTI DAL NORD AFRICA E IL RAFFORZAMENTO DELLO **SCAMBIO INFORMATIVO**, DELL'ANALISI DEL RISCHIO E DELL'**INTELLIGENCE** CONGIUNTA TRA STATI MEMBRI.

L'OPERATIONAL PL  
DI "TRITON"

IL PIANO OPERATIVO È MOLTO CHIARO A PROPOSITO DELLA PRIORITÀ CHE IL SOCCORSO DI VITE UMANE ASSUME ANCHE NELLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA "FRONTEX", PREVEDENDO TASSATIVAMENTE CHE, IN CASO DI INTERVENTI S.A.R., LE OPERAZIONI DEVONO SVILUPParsi SECONDO LE DIRETTIVE IMPARTITE DAL **CENTRO DI COORDINAMENTO INTERNAZIONALE DI SOCCORSO MARITTIMO (I.M.R.C.C.)** PRESSO IL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.

DEL RESTO, LA COMPLEMENTARIETÀ FRA FUNZIONI DI SOCCORSO E DI SORVEGLIANZA DELLE FRONTIERE MARITTIME DELL'UNIONE EUROPEA – CHE È ATTIVITÀ TIPICA DI POLIZIA – EMERGE IN MANIERA EVIDENTE DAL **REGOLAMENTO N. 656/2014** DEL 15 MAGGIO 2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE, CHE HA RIDISCIPLINATO INTERAMENTE LE OPERAZIONI PATROCINATE DA "FRONTEX".

I PRINCIPI SANCTI  
DAL  
REGOLAMENTO  
N.656/2014 DEL  
15.05.2014

DI CONSEGUENZA, L'OPERAZIONE "TRITON" RAPPRESENTA - TANTO DI FATTO QUANTO PER ESPLICITA PREVISIONE NORMATIVA - UN'OPERAZIONE DI POLIZIA "DEL MARE" DOVE LE FUNZIONI DI SORVEGLIANZA E DI CONTRASTO DEI TRAFFICI ILLECITI SI **INTEGRANO** PERFETTAMENTE CON QUELLE DI SOCCORSO, RISPETTANDO IL SISTEMA DI RESPONSABILITÀ E ATTRIBUZIONI DISCIPLINATO DAL NOSTRO PAESE PER L'UNA E PER L'ALTRA FINALITÀ.

LE AREE SOTTOPOSTE A VIGILANZA NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE SONO QUELLE A **SUD DELLA SICILIA, DELLA CALABRIA** OLTRE AL TRATTO DI MARE PROSPICIENTE LE COSTE ADRIATICHE E IONICHE DELLA **PUGLIA** ED A **SUD DELLA SARDEGNA**.

AREE DI  
PATTUGLIAMENTO  
"TRITON"

L'AREA DI PATTUGLIAMENTO MARITTIMO, IN UN PRIMO TEMPO CIRCOSCRITTA A 30 MIGLIA NAUTICHE DALLE COSTE SICILIANE E DALLE ISOLE PELAGICHE, È STATA DI SEGUITO AMPLIATA, PER EFFETTO DELLE DECISIONI ASSUNTE DAL CONSIGLIO EUROPEO STRAORDINARIO DELLO SCORSO 23 APRILE 2015, IN MANIERA TALE DA COMPRENDERE UNA VASTA ZONA NEL COMPLESSO PARI A **138 MIGLIA NAUTICHE** A SUD DELLA SICILIA E CHE ARRIVA FINO A CIRCA **70 MIGLIA NAUTICHE** DAL LIMITE ESTERNO DELLE ACQUE TERRITORIALE LIBICHE.

NEL CORSO DEL **2015**, L'OPERAZIONE "TRITON" HA CONSENTITO DI INDIVIDUARE, IN **1.066** EVENTI, **151.728** MIGRANTI E, NEL CONTEMPO, HA RESO POSSIBILE L'ARRESTO DI **511** SCAFISTI.

NEL 2016 I DATI DELL'OPERAZIONE "TRITON" SEGNANO UN NETTO RIALZO DEI FLUSSI MIGRATORI ILLEGALI RISPETTO ALLA PRECEDENTE ANNUALITÀ. IN **1.580** EVENTI, BEN **181.450** MIGRANTI INDIVIDUATI E SOCCORSI E **574** SCAFISTI TRATTI IN ARRESTO, CON UN **AUMENTO DEL 20%** SUL TOTALE DEI CLANDESTINI INDIVIDUATI E **DEL 12 %** PER QUANTO CONCERNE GLI ARRESTI DEI FIANCHEGGIATORI.

CON L'AVVIO DI "TRITON 2017", NEI PRIMI TRE MESI DI ATTIVITÀ, I DISPOSITIVI AERONAVALI IMPIEGATI SONO GIÀ INTERVENUTI IN **202** EVENTI, PER UN TOTALE DI **18.065** MIGRANTI SOCCORSI E **56** SCAFISTI ARRESTATI.

IL QUADRO DELLE OPERAZIONI ATTUALMENTE IN CORSO NEL MEDITERRANEO NON SI ESAURISCE, TUTTAVIA, NELLE INIZIATIVE RICHIAMATE.

OLTRE ALLA MISSIONE NAVALE DENOMINATA "**MARE SICURO**", A PROTEZIONE DELLE LINEE DI COMUNICAZIONE E DEI NATANTI COMMERCIALI, VARATA DAL GOVERNO ITALIANO A SEGUITO DELL'AGGRAVARSI DELLA CRISI LIBICA, È STATA AVVIATA DAL 22 GIUGNO 2015 L'OPERAZIONE NAVALE MILITARE DENOMINATA "**EUNAVFOR MED - SOPHIA**", IL CUI MANDATO È STATO DEFINITO A SEGUITO DELLA DECISIONE 2015/778 IN DATA 18 MAGGIO 2015 DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, A BRUXELLES.

LA PRIMA MISSIONE FA CAPO ALLO **STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**, MENTRE LA SECONDA, A GUIDA EUROPEA, È INSERITA NELL'AMBITO DELLA POLITICA EUROPEA DI SICUREZZA COMUNE (P.E.S.C.), CON SEDE DEL **QUARTIER GENERALE** IN ITALIA.



“TRITON”, INVECE, È UN’OPERAZIONE DI POLIZIA, IL CUI COORDINAMENTO È ASSICURATO DA “FRONTEX” E, PER L’ITALIA, DAL MINISTERO DELL’INTERNO E DALLA **GUARDIA DI FINANZA**.

LE OPERAZIONI AERONAVALI IN ATTO NEL MEDITERRANEO CENTROMERIDIONALE, QUINDI, COINVOLGONO **AREE DI INTERVENTO E RESPONSABILITÀ BEN DISTINTE**, NONCHÉ DIFFERENTI LINEE D’INDIRIZZO POLITICO, **COORDINAMENTO STRATEGICO E COMANDO OPERATIVO**.

OVVIAMENTE, SUL PIANO TATTICO SONO PREVISTE DOVEROSE **FORME DI COORDINAMENTO**, COERENTI CON L’EVOLVERSI DELLO SCENARIO COMPLESSIVO.

DEL RESTO, ALLO SCOPO DI ASSICURARE IL RECIPROCO **SCAMBIO DI INFORMAZIONI**, GIÀ DALL’INIZIO DELL’OPERAZIONE “TRITON”, NEL 2014, PRESSO L’I.C.C. DI PRATICA DI MARE, SONO PRESENTI UFFICIALI DELLA **CAPITANERIA DI PORTO** E DELLA **MARINA MILITARE**, MENTRE, PRESSO IL COMANDO IN CAPO DELLA SQUADRA NAVALE DELLA MARINA MILITARE (CINCNAV), OPERA **PERSONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA** IVI DISTACCATO.

A BORDO DELL’INCROCIATORE PORTAEROMOBILI “CAVOUR” DELLA MARINA MILITARE ITALIANA, COMANDO DELLE OPERAZIONI IN MARE DELLA FLOTTA DI “EUNAVFOR MED - SOPHIA”, È PRESENTE **UN UFFICIALE DEL CORPO** ALLO SCOPO DI ASSICURARE IL **CONTINUO COLLEGAMENTO** DELLE ATTIVITÀ IN CORSO TRA L’OPERAZIONE MILITARE EUROPEA E “TRITON”.

A QUESTO RIGUARDO VORREI DESCRIVERE MEGLIO L'IMPORTANZA CHE, PROPRIO IN QUESTI **ULTIMI TEMPI**, STANNO ASSUMENDO GLI **UFFICIALI DI COLLEGAMENTO** DEL CORPO IMBARCATI SULLE **UNITÀ NAVALI** STRANIERE IMPIEGATE NELLE DIVERSE OPERAZIONI CONGIUNTE SVOLTE SOTTO L'EGIDA DI FRONTEX.

I "**LIASON OFFICER**", NON SOLO STANNO ASSICURANDO UN **COSTANTE COLLEGAMENTO** TRA IL COMANDANTE DELL'ASSETTO NAVALE ESTERO E LE **AUTORITÀ NAZIONALI** PREPOSTE AL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI, MA STANNO EFFICACEMENTE GARANTENDO IL **CORRETTO ADEMPIMENTO** DELLE PROCEDURE E DELLE LEGGI ITALIANE.

DECISIVE SI SONO RIVELATE LE **COMPETENZE** E LE **CONOSCENZE** DI **NATURA INVESTIGATIVA** CHE COSTITUISCONO IL **VERO PUNTO DI FORZA** DEL MODELLO DI IMPIEGO ADOTTATO.

NON MI RIFERISCO SOLO ALLA **SPECIFICA FORMAZIONE PROFESSIONALE** E ALLE **ATTRIBUZIONI ASSEGNATE** DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO AD OGNI APPARTENENTE AL CORPO, MA ALLA "**CULTURA DELLE INDAGINI**" CHE COSTITUISCE IL **DENOMINATORE COMUNE** DI TUTTE LE **DONNE E GLI UOMINI** DELLA **GUARDIA DI FINANZA**.

QUESTO BAGAGLIO DI **ESPERIENZE E CAPACITÀ** HA DATO AMPIA PROVA DI EFFICACIA IN DIVERSI **SCENARI OPERATIVI**, GARANTENDO L'ACQUISIZIONE, GIÀ DURANTE LE **OPERAZIONI DI SALVATAGGIO** DEI MIGRANTI, DI ELEMENTI CONOSCITIVI DIMOSTRATISI SUCCESSIVAMENTE UTILI PER LO SVILUPPO DELLE **ATTIVITÀ INVESTIGATIVE**, COME AVVENUTO IN OCCASIONE DEL RITROVAMENTO DEI CADAVERI DI **52 MIGRANTI** NELLA **STIVA DI UN'IMBARCAZIONE** SOCCORSA IL GIORNO **26 AGOSTO U.S.** DAL PATTUGLIATORE SVEDESE KBV 001 POSEIDON, IMPIEGATO NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE "TRITON 2015".

IN TALE FRANGENTE, L'**IMMEDIATA E PUNTUALE** ATTIVITÀ INVESTIGATIVA SVOLTA DALL' UFFICIALE DI COLLEGAMENTO DEL CORPO PRESENTE A BORDO, HA PERMESSO AL **G.I.C.O. DI PALERMO** DI RICOSTRUIRE UN **QUADRO INDIZIARIO** CHE HA CONSENTITO DI SOTTOPORRE A FERMO DI POLIZIA GIUDIZIARIA **10 RESPONSABILI**, SETTE MAROCCHINI, DUE SIRIANI E UN LIBICO, CHE, SECONDO LE NUMEROSE TESTIMONIANZE RACCOLTE, AVEVANO IMPEDITO, TRAVERSATA DURANTE E CON **INAUDITA VIOLENZA**, ALLE PERSONE RINCHIUSE NELLA STIVA DELLA NAVE DI RAGGIUNGERE LA **COPERTA** GIÀ **STRACOLMA** DI MIGRANTI.

IN ALTRA CIRCOSTANZA, L'UFFICIALE DI COLLEGAMENTO DEL CORPO PRESENTE A BORDO DELLA NAVE NORVEGESE "**SIEM PILOT**", IN OCCASIONE DEL SALVATAGGIO DI **416** MIGRANTI ED IL RECUPERO DI **49** CADAVERI, AVVENUTO LO SCORSO **18** AGOSTO IN ACQUE INTERNAZIONALI ANTISTANTI LA **LIBIA**, SECONDO LE STESSE MODALITÀ PRECEDENTEMENTE DESCRITTE, HA CONSENTITO AI COLLEGHI DEL **G.I.C.O. DI CATANIA**, L'AVVIO DI **MIRATE** INDAGINI, IN ESITO ALLE QUALI SONO STATI SOTTOPOSTI A FERMO DI POLIZIA GIUDIZIARIA **8** PRESUNTI SCAFISTI, **4** LIBICI, **3** MAROCCHINI ED UN SIRIANO.

INFINE, L'AGENZIA "FRONTEX" HA COSTITUITO UN UFFICIO REGIONALE A **CATANIA**, DENOMINATO "**EUROPEAN UNION REGIONAL TASK FORCE**", CON IL COMPITO DI PROCEDERE ALL'ANALISI DEGLI ELEMENTI ACQUISITI **NELL'IMMEDIATEZZA** DEGLI SBARCHI NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE "TRITON", NONCHÉ DI INCREMENTARE IL LIVELLO DI COOPERAZIONE CON LE AGENZIE "EUROPOL", "EASO", "EUROJUST", OLTRE CHE CON LE FORZE DI POLIZIA OPERANTI E LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

EU.R.T.F.

PRESSO LA CITATA *TASK FORCE* SONO PRESENTI, OLTRE A RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DI POLIZIA E DELLE AGENZIE EUROPEE, ANCHE **MILITARI DEL CORPO** CON SPECIFICHE **COMPETENZE INVESTIGATIVE** IN MATERIA DI RICICLAGGIO E CONTROLLO DEI FLUSSI FINANZIARI.

DEL RESTO, PROPRIO ALLA SEDE DI **CATANIA** È STATO SPERIMENTATO UN EFFICACE **MODULO OPERATIVO INTEGRATO**, CHE VEDE IMPEGNATO IL LOCALE **GRUPPO INVESTIGAZIONE CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**, CON L'IMPIEGO DI MILITARI CON COMPITI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, A BORDO DELL'UNITÀ NAVALE CHE PRESTA SOCCORSO,

ANTICIPANDO A MARE L'ESECUZIONE DI UNA SERIE DI ATTIVITÀ INVESTIGATIVE CHE RISULTEREBBERO PIÙ COMPLESSE AD AVVENUTO SBARCO, TRA LE QUALI L'ESCUSSIONE DEI MIGRANTI, FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI RILEVANTI ELEMENTI DI PROVA CIRCA LA PRESENZA DI SCAFISTI, LE ROTTE SEGUITE, LE MODALITÀ DI PAGAMENTO, NONCHÉ IL SEQUESTRO DI APPARTI TELEFONICI, GPS E DOCUMENTAZIONE DI INTERESSE INVESTIGATIVO.

## 5. I DIVERSI SCENARI OPERATIVI E LA CAPACITÀ DI REAZIONE

GLI ELEMENTI RACCOLTI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA VIA MARE EFFETTUATA DAGLI ASSETTI NAVALI DEL CORPO E SUCCESSIVAMENTE SVILUPPATI DALLE COMPONENTI TERRITORIALI E SPECIALI HANNO CONSENTITO, NEL TEMPO, DI ANALIZZARE IL FENOMENO ILLECITO, ADATTANDO, DI CONSEGUENZA, IL DISPOSITIVO DI CONTRASTO IN BASE AI DIVERSI SCENARI. IL *MODUS OPERANDI* DELLE ORGANIZZAZIONI CHE GESTISCONO ILLECITAMENTE IL TRAFFICO DI MIGRANTI SI ADATTA, INFATTI, AL CONTESTO DI RIFERIMENTO.

NELLO SCENARIO DEL MEDITERRANEO CENTRALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLO **STRETTO DI SICILIA** ED IN PARTE DEL **CANALE DI SARDEGNA**, GLI INNUMEREVOLI INTERVENTI CONDOTTI NEGLI ULTIMI ANNI, HANNO CHIARAMENTE EVIDENZIATO UNA **TENDENZA DEGLI SCAFISTI A "PROVOCARE" L'INTERVENTO DI SOCCORSO**. L'UTILIZZO DI IMBARCAZIONI FATISCENTI "COSIDDETTE A PERDERE" CARATTERIZZA QUESTO TIPO DI SCENARIO E LO SCAFISTA MIRA A CONFONDERSI CON I CLANDESTINI TRASPORTATI PER NON FARSI RINTRACCIARE DALLE UNITÀ NAVALI CHE SOPRAGGIUNGO. MOLTO SPESSO IL SOCCORSO VIENE ATTIVATO VIA TELEFONO

SCENARI DI INTERVENTO

DIRETTAMENTE DAGLI SCAFISTI. IN QUESTI CASI, QUINDI, L'OPPORTUNITÀ DI EFFETTUARE SORVOLI AEREI SUI TARGET PRIMA DI ATTIVARE CONCRETAMENTE L'AZIONE DI SOCCORSO, DIVIENE DETERMINANTE PER TRARRE IN ARRESTO I RESPONSABILI.

PECULIARE, INVECE, È LO SCENARIO NEL **BASSO ADRIATICO** E DELL'**ALTO IONIO**, LADDOVE **LE ORGANIZZAZIONI TENDONO A SCEGLIERE**, COME LUOGHI PER LO SBARCO DEI MIGRANTI IRREGOLARI, **ZONE COSTIERE POCO SOGGETTE AI CONTROLLI** DELLE FORZE DI POLIZIA, MOLTO SPESSO COINCIDENTI CON GLI STESSI LUOGHI IN CUI VENGONO RILEVATE IMBARCAZIONI CARICHE DI STUPEFACENTI.

IN QUESTO CONTESTO, INFATTI, I TRAFFICANTI DI ESSERI UMANI, TALVOLTA GLI STESSI IN GRADO DI GESTIRE IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI SULLA STESSA ROTTA, UTILIZZANO PER TRASPORTARE I CLANDESTINI POTENTI GOMMONI OVVERO COSTOSE IMBARCAZIONI DA DIPORTO A VELA O A MOTORE CHE, SPECIE NEI PERIODI ESTIVI, RIESCONO AGEVOLMENTE A CONFONDERSI CON IL NORMALE TRAFFICO DIPORTISTICO. IN QUESTI CASI, LE IPOTESI INVESTIGATIVE FANNO EMERGERE UNA MIGLIORE CONDIZIONE DEI MIGRANTI TRASPORTATI, CONSEGUENZA DI UNA LORO MAGGIORE DISPONIBILITÀ ECONOMICA AD AFFRONTARE UN VIAGGIO SICURAMENTE MENO INSIDIOSO E, PER QUESTO, CON MAGGIORI "COMODITÀ". DI CONSEGUENZA, ANCHE I **PROFITTI DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI POSSONO CRESCERE ESPONENZIALMENTE.**

LA GUARDIA DI FINANZA È IN GRADO DI INTERVENIRE IN TUTTI GLI SCENARI, POTENDO FACILMENTE MODULARE LA PROPRIA RISPOSTA

OPERATIVA SIA NEL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO, SIA NELL'INTERDIZIONE DEI TRAFFICI ILLECITI PIÙ OCCULTI IN MARE.

CIÒ È RESO POSSIBILE SIA DALLA **UNITARIETÀ DEL DISPOSITIVO TERRESTRE ED AERONAVALE**, CUI HO GIÀ FATTO CENNO IN PRECEDENZA, SIA DA UNA **COMPONENTE AERONAVALE CHE SI ADATTA**, PER TIPOLOGIA DI MEZZI, **ALLE NECESSITÀ DI IMPIEGO**, IN BASE ALLE EVIDENZE INFORMATIVE ED ALLE RISULTANZE OPERATIVE. IN TAL SENSO, L'UTILIZZO DI MEZZI AEREI NEL MEDITERRANEO CENTRALE CONSENTE, COME GIÀ ACCENNATO, DI POTER INDIVIDUARE GIÀ IN NAVIGAZIONE LO SCAFISTA E, UNA VOLTA GIUNTI A TERRA E SBARCATI I MIGRANTI SOCCORSI, AVVIARE LE ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA CONSEGUENTI.

ALLO STESSO MODO, LA DISPONIBILITÀ DI VEDETTE VELOCI E DI PICCOLA DIMENSIONE NEL BASSO ADRIATICO, RENDE POSSIBILE L'OMBREGGIAMENTO DI NATANTI SOSPETTI IN AVVICINAMENTO ALLE COSTE NAZIONALI E, SE NECESSARIO, L'INSEGUIMENTO FINO AI LIMITI DELLE ACQUE INTERNAZIONALI.

CON RIFERIMENTO AL **CANALE DI SICILIA**, NEL CORSO DEL **2016** LA GUARDIA DI FINANZA HA PORTATO A TERMINE **15** INTERVENTI, INDIVIDUANDO E TRAENDO IN SALVO N. **3.391** IMMIGRATI. CONTESTUALMENTE SI È PROCEDUTO, ALL'ARRESTO DI **124** SCAFISTI ED AL SEQUESTRO DI **30** NATANTI UTILIZZATI PER IL TRASPORTO ILLECITO DEI MIGRANTI.

DATI OPERATIVI  
ATTIVITÀ G. DI  
F. NEL  
CONTRASTO  
ALL'IMMIGRAZI  
ONE  
CLANDESTINA

NELLA STESSA ANNUALITÀ, LUNGO LE COSTE PUGLIESI, IL DISPOSITIVO DI CONTRASTO DEL CORPO, IN **9** DISTINTI EVENTI HA INDIVIDUATO N. **154** IMMIGRATI E, CONTESTUALMENTE, HA PROCEDUTO ALL'ARRESTO DI **4** FIANCHEGGIATORI ED AL SEQUESTRO DI **7** NATANTI UTILIZZATI PER IL TRASPORTO ILLECITO DEI CLANDESTINI.

## **6. L'OPERAZIONE POSEIDON 2016**

HO IN PRECEDENZA FATTO CENNO ALL'**OPERAZIONE CONGIUNTA "POSEIDON 2016"** ALLA QUALE LA GUARDIA DI FINANZA HA PARTECIPATO L'ANNO SCORSO, IN COLLABORAZIONE CON LA "**GUARDIA COSTIERA**" GRECA E ALTRI RAPPRESENTANTI DI **PAESI MEMBRI ED EXTRA U.E.**, PER IL PATTUGLIAMENTO DEL CONFINE MARITTIMO A LARGO DELLE **COSTE ELLENICHE**.

TALE OPERAZIONE, SVOLTA SU RICHIESTA DI FRONTEX PRINCIPALMENTE PER IL CONTRASTO DEI **FLUSSI MIGRATORI ILLECITI** PROVENIENTI DALLA **TURCHIA** E DIRETTI VERSO LA **GRECIA E L'ITALIA**, VEDE IMPEGNATO IL CORPO FIN DAL 2008, CON IL RISCHIERAMENTO, IN GRECIA, DI **MEZZI AEREI E NAVALI**, MA ANCHE MEDIANTE L'IMPIEGO DI UN **UFFICIALE CON FUNZIONI DI COLLEGAMENTO**, DISTACCATO ALL' I.C.C. ISTITUITO PRESSO IL **COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA COSTIERA GRECA DEL PIREO**.



L'EFFICACIA DEL **MODELLO ORGANIZZATIVO** ADOTTATO IN QUELLO SCENARIO, CHE SFRUTTA IN MANIERA OTTIMALE LE **SINERGIE OPERATIVE**, È BEN RAPPRESENTATA DAL CONSISTENTE NUMERO DI **MIGRANTI SALVATI**. COMPLESSIVAMENTE, NEL CORSO DELL'ANNO 2016, L'ATTIVITÀ A PERMESSO DI INDIVIDUARE, IN **7.930 EVENTI**, BEN **789.541 MIGRANTI**. IL GUARDIACOSTE DEL CORPO, RISCHIERATO SULL'ISOLA DI **KOS**, È INTERVENUTO IN **3 DISTINTE ATTIVITÀ** CONSENTENDO L'INDIVIDUAZIONE ED IL SALVATAGGIO DI NR. **96 MIGRANTI**.

CON RIGUARDO ALL'ANNO IN CORSO, È IN FASE DI PIANIFICAZIONE L'EDIZIONE 2017 DELL'OPERAZIONE POSEIDON, ALLA QUALE IL CORPO HA GIÀ ASSICURATO PIENA COLLABORAZIONE, IN LINEA CON LE PRECEDENTI ANNUALITÀ.

## **7. LA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ LIBICHE**

NEL QUADRO PIÙ AMPIO DEI RAPPORTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FINALIZZATI AL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA VIA MARE, LA **GUARDIA DI FINANZA STA COLLABORANDO** CON IL MINISTERO DELL'INTERNO E CON IL COMANDO DELL'OPERAZIONE MILITARE "EUNAVFOR MED - SOPHIA" NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI EQUIPAGGI DELLA **GUARDIA COSTIERA DELLA MARINA MILITARE LIBICA**.

L'OBIETTIVO DELLE CITATE FORME DI COLLABORAZIONE È DI FORMARE UN CORPO DI GUARDIA COSIERA CHE POSSA, NELL'AMBITO DELLE ACQUE NAZIONALI LIBICHE, ATTUARE UN DISPOSITIVO DI VIGILANZA MARITTIMA E DI CONTROLLO DEI TRAFFICI ILLECITI.

LE ATTIVITÀ CONSEGUENTI SOSTANZIALMENTE RICALCANO IL PERCORSO GIÀ DEFINITO CON LE AUTORITÀ LIBICHE NEL CORSO DEL 2007, QUANDO FU FIRMATO IL **“PROTOCOLLO PER LA COOPERAZIONE”** TRA ITALIA E LIBIA, CHE PREVEDEVA LA CESSIONE, A TITOLO GRATUITO, DI **4 GUARDACOSTE DEL CORPO ALLA GUARDIA COSTIERA DELLA MARINA MILITARE LIBICA**, OLTRE ALLA PIANIFICAZIONE DI MIRATE ATTIVITÀ FORMATIVE IN FAVORE DEL PERSONALE DELLA CITATA ISTITUZIONE, PROPEDEUTICHE ALLA CONDOTTA DELLE UNITÀ NAVALI, NONCHÉ L’AVVIO DI UNA MISSIONE IN LIBIA PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ ADDESTRATIVE E PER L’ASSISTENZA TECNICA AGLI ASSETTI NAVALI CEDUTI.

IL PROTOCOLLO E  
COOPERAZIONE DI  
2007

IN SEGUITO ALLO SCOPPIO DELLA GUERRA CIVILE IN LIBIA, NEL CORSO DELL’ANNO 2011, 2 UNITÀ NAVALI SONO STATE AFFONDATE E LE RIMANENTI 4, BATTENTI BANDIERA LIBICA, SONO STATE RIMPATRIATE DA MILITARI DEL CORPO IN ATTESA CHE SI DEFINISSE POSITIVAMENTE LO SCENARIO SOCIO POLITICO DI QUEL PAESE.

L’INTERRUZIONE DI  
RAPPORTI DI  
COLLABORAZIONE

LE FORTI INSTABILITÀ IN LIBIA, TUTTAVIA, NON HANNO CONSENTITO LA PROSECUZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ LIBICHE NEGLI ANNI SEGUENTI.

DI FATTO SOLO QUEST'ANNO, SI È POTUTA RIAVVIARE UNA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ DI QUEL PAESE. NEL CORSO DEL MESE DI FEBBRAIO 2017, INFATTI, MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE DI UNA SPECIFICO MEMORANDUM D'INTESA TRA LA GUARDIA DI FINANZA ED IL COMANDO DELLA MISSIONE "EUNAVFOR-MED SOPHIA" SI È DEFINITO L'AVVIO DI 4 CICLI DI FORMAZIONE IN FAVORE DI 28 MILITARI DELLA GUARDIA COSTIERA DELLA MARINA MILITARE LIBICA, DA PARTE DI PERSONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, FINALIZZATI AD UNA FAMILIARIZZAZIONE CON LE STRUMENTAZIONI DI BORDO ANALOGHE A QUELLE INSTALLATE SULLE UNITÀ NAVALI CEDUTE IN PRECEDENZA, IN VISTA DI UNA FUTURA RICONSEGNA. LE ATTIVITÀ HANNO AVUTO INIZIO LO SCORSO MESE DI FEBBRAIO, A LARGO DELLE COSTE MERIDIONALI DELLA SICILIA.

IL MEMORANDUM  
D'INTESA CON  
"EUNAVFOR MED"

NEL MESE DI APRILE, INOLTRE, NELL'AMBITO DELLA PROGETTUALITÀ EUROPEA DENOMINATA "*SEA HORSE MEDITERRANEAN PROJECT*", GESTITA, IN ITALIA, DAL MINISTERO DELL'INTERNO, IL CORPO HA DATO CORSO ALL'AVVIO DI ULTERIORI CICLI DI ADDESTRAMENTO IN FAVORE DI 39 MILITARI DELLA CITATA ISTITUZIONE LIBICA, PROPEDEUTICI ALLA DEFINITIVA RICONSEGNA DELLE 4 UNITÀ NAVALI DA COMPIERSI, PRESUMIBILMENTE, NEL PROSSIMO MESE DI MAGGIO. I CICLI DI FORMAZIONE SONO STATI AVVIATI LO SCORSO 1 APRILE E SONO IN CORSO DI SVOLGIMENTO PRESSO LA SCUOLA NAUTICA DEL CORPO DI GAETA.

"SEA HORSE  
MEDITERRANEAN  
PROJECT"

## 8. CONCLUSIONI

ONOREVOLI SENATORI,

SPERO DI ESSERE RIUSCITO AD ESPORRE GLI **ELEMENTI ESSENZIALI** DELLE **ESPERIENZE MATURE** DAL CORPO NEL CONTRASTO AL TRAFFICO DI ESSERI UMANI.

LE ATTUALI DIMENSIONI DEL FENOMENO SONO CONSEGUENZA ANCHE DEL SEMPRE VIVO INTERESSE DEI **SODALIZI CRIMINALI TRANSNAZIONALI** NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DEI TRAFFICI, IN UN *PROGRESS* CHE NON CONOSCE SOSTA, ANCHE PERCHÉ CORRELATO ALLA COSTANTE RICERCA DELL'UOMO DI **MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA**.

NE CONSEGUE CHE GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO DI QUESTO FENOMENO SONO E DEVONO ESSERE IN **COSTANTE AGGIORNAMENTO** PER FRONTEGGIARE LE MULTIFORMI ESPRESSIONI DI UNA REALTÀ CRIMINALE CHE, NELLA QUASI TOTALITÀ DEI CASI, PRESENTA RISVOLTI DI CARATTERE **SOVRANAZIONALE** ED È IN CONTINUA EVOLUZIONE.

IN TALE OTTICA, LA GUARDIA DI FINANZA CONTINUERÀ A FORNIRE IL PROPRIO CONTRIBUTO, FACENDO LEVA SUI PROPRI **PUNTI DI FORZA**:

- UN **SISTEMA DI ATTRIBUZIONI E POTERI** INCISIVO ED ESTESO A TUTTI GLI ILLECITI ECONOMICO-FINANZIARI ED AI GRANDI TRAFFICI ILLECITI, CHE COESISTE E SI COMPLETA CON LE FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA ED UN QUADRO DI RELAZIONI CONSOLIDATE CON LA **MAGISTRATURA**;

- **UNA PRESENZA DIFFUSA SU TUTTO IL TERRITORIO, CHE SI INTEGRA CON QUELLA SUL MARE E NELLO SPAZIO AEREO, IN GRADO DI SVILUPPARE INVESTIGAZIONI AD AMPIO RAGGIO SUPPORTATE DA UNA TECNOLOGIA AVANZATA;**
- **UN QUADRO DI RAPPORTI INTERNAZIONALI CONSOLIDATO CHE PERMETTE DI CORRISPONDERE, CON TEMPESTIVITÀ ED EFFICACIA, ALLE ESIGENZE DI INTERVENTO E DI COORDINAMENTO D'AZIONE DEI COLLATERALI ORGANI ESTERI;**
- **UNA PLURIENNALE ESPERIENZA INVESTIGATIVA ED OPERATIVA E LA CAPACITÀ DI APPROFONDIRE I DIVERSI SCENARI DI ILLEGALITÀ CON RIFERIMENTO A TUTTE LE IMPLICAZIONI DI NATURA CRIMINALE, ECONOMICA E FINANZIARIA;**
- **LO STRAORDINARIO SPIRITO DI SACRIFICIO ED IL PROFONDO SENSO DI UMANITÀ CHE ANIMANO I MILITARI DEL CORPO NELL'ESPLETAMENTO QUOTIDIANO DEI PROPRI COMPITI, SIA A TERRA CHE SUL MARE.**

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE.